

**BOLLETTINO UFFICIALE Regione Lombardia**

*Serie Ordinaria - Mercoledì 27 Giugno 2012*

Giunta Regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**d.d.g. 22 giugno 2012 - n. 5507**

**Programma di  
Formazione Continua Lombardia  
per lo Sviluppo della Competitività  
Regione Lombardia – Fondo Formazione Italia FondItalia  
Invito a presentare proposte 2013  
Programma di Formazione Continua**

Programma di Formazione Continua Lombardia  
per lo Sviluppo della Competitività

## 1. Riferimenti Normativi

### Riferimenti normativi e regolamenti

- Accordo sulla formazione continua tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regioni, Province Autonome, Parti sociali, Roma, 17 aprile 2007.
- Art. 118 della Legge n. 388 del 2000, successivamente modificato dall'art. 48 della Legge n.289 del 27 dicembre 2002 e dall'articolo 151 della legge 311 del 30 dicembre 2004.
- Legge del 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".
- Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome per interventi di sostegno al reddito e alle competenze del 12 febbraio 2009.
- Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010.
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge Regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- D.C.R. 10 luglio 2007, n. VIII/404 "Piano d'azione regionale (2007-2010) ai sensi dell'art.3 della legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Regolamento CE n. 800 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 379 del 28.12.2006.
- POR FSE Ob.2 2007-2013.
- Decreto 18 novembre 2009 n. 320/V/09 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse L.236/93.
- Piano Operativo Attività – POA – 2009 -2012 di FondItalia.
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di FondItalia del 14 Marzo 2012 di attribuzione di risorse al presente Bando.
- Il Manuale di Gestione e regolamenti attuativi di FondItalia.

## 2. Aiuti di Stato

Alle attività previste nel presente Avviso si applica la disciplina degli Aiuti di Stato secondo quanto di seguito segnalato:

- ▲ Regolamento (CE) n. 800/06 Agosto 2008 laddove agli art. 38 e 39 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (<regolamento generale di esenzione per categoria>), con scadenza al 31 dicembre 2013.

Si consideri inoltre che il citato Regolamento (CE) n. 800/2008 non può essere applicato a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; l'applicazione è altresì esclusa per le imprese in difficoltà di cui al paragrafo 7 dell'art. 1 dello stesso Regolamento (CE) n. 800/2008 e come altresì segnalato nella Comunicazione (CE) 2004/C 244/02.

- ▲ Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (<de minimis>), con scadenza al 31 dicembre 2013.

Si consideri inoltre che il citato Regolamento (CE) n. 1998/2006 non può essere applicato a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; sono escluse dall'applicazione del regime "de minimis" le imprese in difficoltà come definite nel paragrafo 7 articolo 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02.

Ciò detto è obbligo delle Aziende Beneficarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso optare espressamente per il regolamento da applicare. Sarà quindi obbligo delle Aziende Beneficarie garantire il cofinanziamento dell'intervento stesso come previsto al punto 9 del presente Avviso. Nel caso in cui le Aziende Beneficarie non possano optare per il cosiddetto regime "de minimis" sarà necessario ed ugualmente obbligatorio calcolare il proprio apporto nel rispetto delle percentuali imposte dal regolamento CE 800/2008.

*Al fine di rendere maggiormente esplicito il riferimento ai citati Regolamenti e come da prassi in materia di Avvisi Pubblici per la Formazione Continua di seguito si forniscono le corrette definizioni di Micro, Piccola e Media Impresa come presenti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE 6 Maggio 2003:*

- ▲ **Micro impresa**
  - a) meno di 10 occupati
  - b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- ▲ **Piccola impresa**
  - a) meno di 50 occupati
  - b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- ▲ **media impresa**
  - a) meno di 250 occupati
  - b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

*Nelle tipologie segnalate entrambi i due requisiti a) e b) devono sussistere. In particolare: per occupati si intendono i dipendenti a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.*

### 3. Quadro di riferimento

Richiamato l'Accordo sulla formazione continua siglato il 17 aprile 2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dalle Regioni e Province Autonome e dalle Parti sociali che sancisce l'intendimento delle pubbliche istituzioni, delle parti sociali e dei Fondi paritetici interprofessionali istituiti a norma dell'art. 118 della Legge 388/2000 di operare in stretta collaborazione per favorire la costruzione di un sistema nazionale di formazione continua coerente ed integrato;

considerato che sia gli atti programmatici richiamati al punto 1. sia il PO FSE 2007-2013 individuano quale obiettivo prioritario regionale quello di integrare in una logica di sistema e di programmazione unitaria strumenti e risorse disponibili, in primis i Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua;

a seguito dell'Accordo Governo-Regioni del 12/02/2009 in materia di interventi di sostegno al reddito ed alle competenze e dell'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" del 17 febbraio 2010, Regione Lombardia e FondItalia ritengono necessario offrire in forma coordinata e complementare uno strumento ulteriore a sostegno dei processi di sviluppo delle aziende posto che il presente Avviso potrà recepire in corso d'opera, compatibilmente con lo stato di avanzamento delle attività, le innovazioni/integrazioni legislative successive alla L.2/2009 e agli Accordi sopra richiamati.

Il presente Avviso prevede la realizzazione di un programma integrato sperimentale di Formazione Continua che ha come finalità generale quella di dare forma alle idee di sviluppo per far fronte alla crisi attraverso il sostegno all'attuazione delle linee di sviluppo dell'impresa, strutturando risposte formative sinergiche ai compositi bisogni di crescita, sostegno e rafforzamento delle micro, piccole e medie imprese, degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori operanti nel territorio della Regione Lombardia.

Il presente invito a presentare proposte si fonda sullo base di norme e regolamenti regionali, nazionali, comunitari e da decisioni adottate dal Consiglio Regionale della Lombardia [d.d.g. 22 giugno 2012 - n. 5507] e dal Consiglio di Amministrazione dal fondo paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua Fondo Formazione Italia – FondItalia [14/03/2012 Delibera] che istituiscono il "Programma di Formazione Continua Regione Lombardia per lo sviluppo della Competitività". Da tali presupposti si fonda l'accordo tra Regione Lombardia e FondItalia.

L'Avviso riguarda il periodo 2012-2013 ed è rivolto esclusivamente alle aziende del territorio della Regione Lombardia, dette Beneficiarie, ed in particolare ai loro lavoratori, detti Destinatari, le quali possono avvalersi dell'opera di Enti di Formazione da esse esplicitamente incaricate per la realizzazione degli interventi formativi.

Regione Lombardia e FondItalia convengono nell'identificare, in accordo con quanto segnalato nel documento di Programmazione Operativa delle Attività (POA 2009 – 2014) di FondItalia, una serie di tipologie predefinite di Piani Formativi a livello di ambiti di contenuto e così suddivise:

Settoriale	Tematico	Per numero dipendenti
Industria Artigianato	Qualsiasi	Qualsiasi
Servizi alle Imprese	Qualsiasi	Qualsiasi
Servizi alla Persona	Qualsiasi	Qualsiasi
Qualsiasi	Sicurezza	Qualsiasi
Qualsiasi	Nuovi Mercati	Qualsiasi
Qualsiasi	Innovazione, NTCl e Multimedialità	Qualsiasi
Qualsiasi	Integrazione economica cittadini comunitari e/o extracomunitari	Qualsiasi
Qualsiasi	Qualsiasi	50 dip
Qualsiasi	Qualsiasi	da 51 a 100 dip
Qualsiasi	Qualsiasi	da 101 a 200 dip
Qualsiasi	Qualsiasi	oltre 200

Come previsto dall'ex art. 118 L388 del 23 Dicembre 2000 gli interventi formativi devono fare riferimento ad un Piano Formativo, quale dispositivo in grado di investire mezzi e risorse, concordato e approvato dalle Parti Sociali istitutive di FondItalia.

L'Obiettivo del presente Avviso è dunque far convergere verso le imprese destinatarie gli strumenti, formativi e non, tra loro coordinati. Le attività debbono coinvolgere tutti gli attori, diretti e indiretti, in grado di gestire gli strumenti offerti dagli interventi per risolvere le criticità evidenziate in sede di analisi dei fabbisogni.

Il presente invito considera ammissibili due particolari tipologie di piano:

- piano formativo aziendale**  
la singola impresa, o chi da essa delegato, definisce un Piano Formativo specifico, personalizzato e più adatto ad affrontare le criticità e/o linee di sviluppo, coerentemente alla analisi dei fabbisogni e nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso.
- piano formativo interaziendale**  
più imprese, si aggregano secondo una logica di rete e definiscono un soggetto da esse delegato per la predisposizione di un Piano Formativo coerente con una analisi dei fabbisogni trasversale alle imprese, più adatto ad affrontare le criticità e/o linee di sviluppo delle singole imprese, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso.

Al fine di meglio conseguire l'obiettivo formativo, le modalità e la collocazione temporale della formazione dovrà coincidere con le specifiche esigenze dell'impresa e dei destinatari. Sono pertanto ammesse differenti modalità, tra quali part o full time, orario serale o diurno, corso full immersion durante il fine settimana, purché realmente ed efficacemente funzionali alla azienda e ai lavoratori e comunque concordate dalle Parti Sociali istitutive il Fondo.

In particolare va evidenziato che obiettivo del presente Avviso è di congegnare un dispositivo di Formazione Continua capace di affiancare non solo i bisogni di rafforzamento e adeguamento delle competenze ma anche e soprattutto di “accompagnare” armoniosamente e positivamente la “vita” delle aziende e dei loro lavoratori nella prospettiva di una sempre maggiore coincidenza tra modalità del “Lifelong Learning” e processi di consolidamento del tessuto produttivo locale.

#### 4. Azioni Ammissibili

*Il “Programma di Formazione Continua Lombardia per lo Sviluppo della Competitività” si applica a tutti i tipi e livelli di formazione per rafforzamento/adequamento e/o acquisizione di nuove competenze in materia di sviluppo del tessuto produttivo locale, in particolar modo per le MPI e PMI. Le caratteristiche peculiari dell’Avviso, rende estremamente ampia la possibilità di sperimentare e “praticare” processi formativi innovativi e fortemente personalizzati con le caratteristiche, necessità e priorità del sistema produttivo lombardo. Lo sforzo dello scrivente fondo è di offrire riferimenti ampi e flessibili non escludendo, ma anzi favorendo le particolari situazioni di criticità o crisi produttiva e/o organizzativa delle imprese locali. Dobbiamo quindi interpretare le articolazioni della presente Avviso in quanto elementi generali di riferimento le cui contestualizzazioni e adattamenti a particolari ambiti determineranno proposte “tailored” sia a livello di fabbisogni formativi identificati che misurati nell’ambiente socio-economico di operatività delle imprese beneficiarie.*

##### 4.1 Le tipologie di servizi formativi ammissibili

Ciò detto le differenti tipologie di Servizi Formativi ammissibili al finanziamento debbono essere individuate tra i particolari assi di riferimento riportati a seguire:

###### 1. formazione:

*servizio inteso quale processo didattico-pedagogico il cui modello/programma risponde alle specifiche necessità formative dei Beneficiari e dei Destinatari. Sono ammessi sistemi formativi innovativi e/o sperimentali;*

###### 2. informazione:

*servizio inteso quale percorso sperimentale centrato sulle tipiche prassi del lifelong learning quali ad esempio l’orientamento e/o consulenza alle imprese. Sono ammessi inoltre sistemi formativi basati sulla interazione con i nuovi mezzi di informazione “a rete” e/o digitali;*

###### 3. informazione-formazione:

*servizio inteso e modulato quale approccio innovativo prevedendo azioni originali e complementari laddove consulenza, promozione e sostegno alla crescita d’impresa “fanno sistema” con processi di apprendimento flessibili, integrati e fortemente centrati sull’uso delle Nuove Tecnologie di Comunicazione e Informazione.*

##### 4.2 Le tematiche di intervento

Le tematiche che FondItalia ha identificato come prioritarie nell’ambito del presente avviso comune sono:

###### 1. prevenzione, sicurezza e salute del lavoro:

con particolare attenzione e sostegno sia ai processi di coinvolgimento di tutti gli Enti della Bilateralità di riferimento delle Parti Sociali istitutive FondItalia che a proposte progettuali centrate sulla informazione. Data la particolarità della tematica sono ammesse anche iniziative, che seppur non previste dai dispositivi normativi di riferimento, quindi fuori ambito della formazione obbligatoria, siano attività di informazione o formazione/informazione.

**N.B. Nel caso in cui si presentino Piani i cui progetti formativi siano “ex lege” questi debbono corrispondere a quanto indicato dalle rispettive normative. In tal caso valgono anche le eventuali limitazioni sia sul numero massimo di Destinatari che sulla percentuale minima di frequenza.**

###### 2. sviluppo della filiera agro-alimentare e dell’economia contadina:

con particolare attenzione a tematiche quali:

1. *informazione sulle politiche e programmi comunitari e nazionali di sostegno di sviluppo agro-alimentare e di verifica della qualità di processo e di prodotto;*
2. *la promozione e il marketing dei prodotti tipici locali DOC e DOP;*

###### 3. implementazione dei servizi nel settore socio-sanitario;

#### **4. innovazione delle tecniche e metodologia di organizzazione aziendale:**

con particolare attenzione a tematiche quali:

1. *gestione e valorizzazione delle risorse umane e promozione del Diversity Management in un'ottica di pari opportunità di genere, di cultura, di provenienza;*
2. *innovazione delle tecniche di gestione dei cicli produttivi e mercati innovativi;*
3. *trasferimento di nuove tecnologie di prodotto;*
4. *gestione dei processi innovativi indotti dalle nuove tecnologie;*

#### **5. competenze e qualifiche nei processi di internazionalizzazione e mercati transnazionali**

con particolare attenzione a:

1. comprensione dei meccanismi formali e normativi dell'economia dei mercati comunitari ed extracomunitari;
2. conoscenza delle dinamiche dei mercati internazionali, regimi di investimenti e creazione di "imprese miste".

#### **4.3 Le caratteristiche e modalità di erogazione dei servizi formativi**

I servizi formativi oggetto di potenziali finanziamenti a valere sul presente Avviso possono essere realizzati sulla base di una o più modalità (in forma integrativa) scelte tra quelle indicate a seguire:

1. aula;
2. FAD e/o e-learning;
3. formazione esperienziale e simulazione;
4. role playing;
5. analisi dei casi;
6. business game, team work;
7. affiancamento;
8. seminari, workshop;
9. training on the job.

Saranno comunque oggetto di valutazione anche altre particolari e sperimentali modalità formative se adeguatamente motivate e, laddove necessario, validate da enti quali la stessa Regione Lombardia o le Università.



#### 4.4 La durata massima dei Piani Formativi

La durata dei Piani Formativi è da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità dei Progetti Formativi in cui sono articolati. In ogni caso i Piani devono concludersi entro 12 mesi dalla data di Delibera di Approvazione del Piano Formativo, ivi compresa la presentazione del Rendiconto. La predisposizione e invio della documentazione tecnico-amministrativo, infatti, deve avvenire entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di fine attività.

	Fasi di realizzazione del Piano Formativo	Cronogramma	tempistica
A	Attività propedeutiche e di preparazione alla Formazione	Per settimane/mesi	< di 12 mesi (- 45gg)
B	Attività formative		
C	Attività finali e di verifica		
D	Predisposizione del Rendiconto		</= 45 gg dalla fine delle attività
	Totale intervento (A+B+C+D)		</= 12 mesi

#### 4.5 Le certificazioni rilasciabili

in materia di certificazione delle competenze acquisite a seguito della partecipazione ad attività formative, queste sono ritenute obbligatorie nei seguenti casi,:

- ⤴ prevenzione, sicurezza e salute del lavoro (secondo quanto segnalato all'Art.32 comma 4 D.lgs 81/08);
- ⤴ sviluppo della filiera agro-alimentare e dell'economia contadina nello specifico caso di attività formative finalizzate alla qualità di processo e di prodotto;
- ⤴ implementazione dei servizi nel settore socio-sanitario.

A tal fine ed in particolare si ricorda che, tra gli altri, possono rilasciare adeguate ed idonee certificazioni ai fini del presente Avviso:

- ⤴ gli Enti di Formazione accreditati presso la Regione Lombardia nel ramo Formazione Continua – Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro;
- ⤴ gli Enti e/o Associazioni costituiti con presupposti di bilateralità e frutto di determinati Accordi Interconfederali maturati tra le parti sociali promotrici del presente Avviso;
- ⤴ Enti e/o Associazioni di natura sociale direttamente collegate e/o riconosciute dalle Parti Sociali promotrici del presente Avviso.

Ciò detto e premesso il Soggetto titolare di contributo di cui al presente Avviso è tenuto a far riferimento a quanto previsto dal sistema di certificazione delle competenze vigente presso la Regione Lombardia.

## 5. Finanziamento dei Servizi Formativi

Il bilancio totale destinato al presente invito è stimato a 1.000.000,00 (un milione/00) di euro così ripartiti:

- ⤴ una quota parte non superiore al 50% dell'intero bilancio messa a disposizione dalla Regione Lombardia a valere sulla programmazione L.236/93 – DM 320/V/09 del 18-11-2009;
- ⤴ una quota parte non inferiore al 50% dell'intero bilancio messa a disposizione da FondItalia a valere sulle sue Risorse di Regime ex art.118 L.388/00, annualità 2011 – 2012.

Il Programma di Formazione Continua di cui al presente invito ammette proposte, in relazione alle caratteristiche della composizione del Bilancio, così strutturate:

Tipo azione	L.236/93	FondItalia
Formazione per imprenditori e/o titolari	x	
Formazione per lavoratori/trici secondo le seguenti suddivisioni:		
⤴ con contratto di lavoro dipendente;	x	x
⤴ con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro in associazione;	x	
⤴ apprendisti, lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), ordinaria o in mobilità	x	x
Servizi propedeutici e accessori		x

In relazione a quanto segnalato al precedente punto 4.1, ovvero in ragione delle differenti tipologie formative ammissibili, non viene segnalata nessuna particolare suddivisione in relazione alla composizione del Bilancio.

Aldilà della ripartizione titolata per tipologia di azione il presente invito è concepito con l'ottica di favorire la promozione della Formazione Continua adottando una ripartizione delle risorse in base allo status di non adesione delle aziende destinatarie ai Fondi Interprofessionali. Tale circostanza deve risultare come segnalato nel successivo punto 7.iii.

## 6. Destinatari

Sono definiti destinatari degli interventi formativi a valere sul presente Avviso le risorse umane di quelle aziende che, siano esse direttamente o indirettamente beneficiarie dei contributi, devono risiedere nel territorio della Regione Lombardia ed in particolare:

Destinatari	L.236/93	FondItalia
imprenditori/trici, amministratori/trici e titolari d'impresa	x	
lavoratori/trici con contratto di lavoro dipendente determinato e/o indeterminato	x	x
lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, così come previsto dall'art. 118 della legge 388/2000	x	x
dirigenti	x	x
apprendisti	x	x
lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, ordinaria o in mobilità.	x	x
lavoratori con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro in associazione ivi inclusi i collaboratori a progetto	x	
lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda	x	x

Si specifica inoltre che per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono ammissibili interventi formativi così organizzati:

- ⤴ durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- ⤴ al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- ⤴ nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono ammissibili interventi formativi da realizzare in orario o fuori dall'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e la formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

Sono inoltre ammissibili interventi formativi per lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, con contratti di solidarietà, in virtù della proroga al 31 Dicembre del 2012 concessa ai Fondi Interprofessionali dall'art. 33 della Legge 183/2011 (GUSO n.234 - G.U. n.265 del 14.11.2011) per i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, ordinaria, straordinaria, in deroga. In tali casi è obbligo fornire adeguata documentazione come da Regolamento CE 800/2008.

## 7. Soggetti Ammissibili

Sono Soggetti Ammissibili alla presentazione, gestione e realizzazione degli interventi formativi:

### i. Soggetto Proponente

Aziende, enti e associazioni, in forma singola o in ATI/ATS, che definiscono e promuovono un determinato intervento formativo e ne concertano la condivisione con le Parti Sociali istitutive di Fonditalia. Tale soggetto, se non coincidente con la stessa azienda deve dimostrare di essere delegato dalla/e azienda/e destinataria/e.

### ii. Soggetto Attuatore ovvero Beneficiario Diretto

gli interventi formativi proposti possono essere realizzati direttamente dai Soggetti Proponenti (se in possesso dei requisiti minimi) o su loro esplicito incarico da Soggetti Attuatori. A tal fine si esplicita che è definito **Soggetto Attuatore chi assume direttamente la totale responsabilità sulla complessiva gestione della iniziativa eventualmente approvata ricevendo il contributo richiesto (Beneficiario Diretto)**. In considerazione delle caratteristiche del presente Avviso **tutti i percorsi formativi integrati dovranno essere realizzati da enti di formazione accreditati da Regione Lombardia per la formazione continua secondo la vigente normativa regionale, nonché da Università e loro Consorzi.**

**Si presti attenzione al caso in cui venga proposto un Piano Formativo “ex lege” (o comunque richiamando quanto espressamente segnalato al punto 4.5 Certificazioni) il Soggetto Attuatore può rilasciare idonea certificazione se Ente di Formazione accreditato presso la Regione Lombardia al ramo Formazione Continua, Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro o se Ente ammesso a tale ruolo secondo quanto segnalato all'Art.32 comma 4 D.lgs 81/08.**

Un singolo Piano Formativo proposto può prevedere più attività formative e più enti per erogarne i relativi servizi. Qualora ce ne fossero le condizioni, il responsabile della iniziativa può essere una ATI/ATS. In questo caso è sufficiente, all'atto della presentazione della documentazione di richiesta di contributo, la sola dichiarazione esplicita di volontà a costituire una ATI/ATS la quale verrà formalizzata all'atto dell'eventuale approvazione del Piano. **Sarà comunque cura del capofila presentare già all'atto di compilazione della proposta la composizione del partenariato, gli incarichi e ruoli di ognuno e l'indicazione della quota di preventivo di competenza.**

Si consideri inoltre che il vincolo di accreditamento alla Regione Lombardia è solo per i soggetti erogatori del servizio formativo. Ciò significa che saranno ammissibili partenariati anche con soggetti non legalmente residenti e non accreditati presso la Regione Lombardia, ivi incluso il caso di capofila” di ATI/ATS. **Resta inteso i gli interventi formativi potranno essere realizzati solo da enti di formazione accreditati da Regione Lombardia.**

### iii. Beneficiari Indiretti

Ai fini del presente Avviso sono inoltre definiti Beneficiari degli interventi le imprese di qualsiasi dimensione e di qualsiasi settore produttivo, anche agro-alimentare.

Il presente invito è concepito con l'ottica di favorire la promozione della Formazione Continua adottando una ripartizione delle risorse in base allo status di non adesione delle aziende beneficiarie, ovviamente limitatamente al territorio della Regione Lombardia, ai Fondi Interprofessionali. Tale circostanza deve risultare come segnalato a seguire ed ovvero:

**Sono beneficiari ammissibili delle risorse di cui al presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, non iscritte ad alcun Fondo Paritetico Inter-Professionale alla data del 27/06/2012\*.**

\*data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento atto a definire il presente Avviso.

Va inoltre considerato che le imprese non aderenti ad alcun Fondo Paritetico Interprofessionale non sono in alcun modo tenute ad aderire al FondItalia per accedere alle attività formative finanziate con le risorse del presente Avviso.

**Le imprese beneficiarie dovranno, inoltre, allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000), dalla quale risulti l'adesione o meno ad altro Fondo e la denominazione dello stesso.**

La tabella a seguire schematizza quanto detto:

Status	L.236/93	FondItalia
Aziende non aderenti a nessun Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua alla data del 27/06/2012	x	x

Resta inteso che in ogni caso:

**l'impresa Beneficiaria può partecipare ad un solo Piano Formativo ma a più Progetti Formativi previsti nel Piano stesso.**

La simultanea candidatura a più Piani Formativi comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate. Ulteriore elemento di inammissibilità o di revoca potrà essere il venir meno della condizione di non adesione.

## 8. Priorità

FondItalia ravvisa la necessità, stante la generale situazione del tessuto produttivo Lombardo e come in parte già segnalato al precedente punto 3, di segnalare alcune particolari priorità sia settoriali che tematiche con le quali poter sostenere le necessità delle aziende locali. In linea generale saranno meritevoli di particolari attenzioni (riscontrabili nella griglia di valutazione di cui al successivo punto 10) le iniziative evidenziate a livello tematico secondo lo schema di seguito riportato:

Settoriale	Tematico	Max % tot invito	Quota di Bilancio prevista
Industria Artigianato	Qualsiasi	55%	550.000,00
Servizi alle Imprese	Qualsiasi	35%	350.000,00
<b>Servizi alla Persona</b>	<b>Qualsiasi</b>	<b>10%</b>	<b>100.000,00</b>
			<b>1.000.000,00</b>
Qualsiasi	Sicurezza	40%	400.000,00
Qualsiasi	Nuovi Mercati	30%	300.000,00
<b>Qualsiasi</b>	<b>Innovazione, NTCI e Multimedialità</b>	<b>20%</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Qualsiasi</b>	<b>Integrazione economica cittadini comunitari e/o extracomunitari</b>	<b>10%</b>	<b>100.000,00</b>
			<b>1.000.000,00</b>
<b>Specifico zone terremotate (elenco comuni della Provincia di Mantova come segnalato nel Decreto MEF 1/06/2012)<sup>1</sup></b>		<b>15% sul totale Settoriale o Tematico</b>	<b>150.000,00</b>
<b>Specifico per aziende di proprietà o partecipate da cittadini comunitari o extracomunitari o loro associazioni di lavoro</b>		<b>10% sul totale Settoriale o Tematico</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Specifico per Expò 2015</b>		<b>10% sul totale Settoriale o Tematico</b>	<b>100.000,00</b>

<sup>1</sup> Provincia di Mantova (cfr Allegato 1 Decreto MEF 1 Giugno 2012)

1. Bagnolo San Vito; 2. Borgoforte; 3. Borgofranco sul Po; 4. Carbonara di Po; 5. Castelbelforte; 6. Castellucchio; 7. Curtatone; 8. Felonica; 9. Gonzaga; 10. Magnacavallo; 11. Marcaria; 12. Moglia; 13. Ostiglia; 14. Pegognaga; 15. Pieve di Coriano; 16. Poggio Rusco; 17. Porto Mantovano; 18. Quingentole; 19. Quistello; 20. Revere; 21. Rodigo; 22. Roncoferraro; 23. Sabbioneta; 24. San Benedetto Po; 25. San Giacomo delle Segnate; 26. San Giovanni del Dosso; 27. Schivenoglia; 28. Sermide; 29. Serravalle a Po; 30. Sustinente; 31. Suzzara; 32. Villa Poma; 33. Villimpenta; 34. Virgilio

Si precisa che la griglia appena riportata è da intendersi indicativa, ovvero di orientamento complessivo dell'Avviso.

In particolare a livello di progetti il presente Avviso riterrà meritevoli di attenzione (riscontrabile nella griglia di valutazione di cui al successivo punto 10) quelle proposte progettuali centrate su:

- ⤴ valorizzazione delle aggregazioni e delle reti di collaborazioni tra soggetti socialmente qualificati, adeguatamente riconosciuti dalle Parti Sociali istitutive di FondItalia, ed impegnati nel sostegno al tessuto produttivo locale (ATI/ATS di sistema);
- ⤴ proposte interaziendali atte a valorizzare azioni formative di sistema e di filiera;
- ⤴ proposte *ad hoc* per “Distretti Industriali” anche selezionando particolari ed innovativi percorsi didattico-pedagogici.

A livello di Destinatari una particolare attenzione (riscontrabile nella griglia di valutazione di cui al successivo punto 10) verrà data a quei soggetti definiti “deboli” ovvero, come segnalato al precedente punto 6:

- ⤴ apprendisti;
- ⤴ lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, ordinaria o in mobilità;
- ⤴ lavoratori con contratto di lavoro autonomo o altre forme contrattuali di lavoro in associazione ivi inclusi i collaboratori a progetto;
- ⤴ lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda.

Si specifica inoltre che nel caso di “Apprendistato” sono ammesse sia attività formative di base che professionalizzanti.

## 9. Preventivo

Il costo totale di ogni singola proposta è dato dalla somma del contributo richiesto e dall'apporto del Beneficiario (Diretto e/o Indiretto), ovvero

**costo totale (100,00%) = contributo richiesto (max (80,00%)+ apporto proprio (Min. 20,00%)**

Il presente Avviso stabilisce un massimo di 40.000,00 euro quale massimale di finanziamento di un singolo Piano Formativo:

**50.000,00 (costo totale) = 40.000,00 (contributo richiesto) + 10.000,00 (apporto proprio)**

Tale limite può essere superato nel solo caso di Piani Formativi proposti da ATS/ATI i quali hanno un massimale di finanziamento pari a 60.000,00 euro e cioè:

**75.000,00 (costo totale) = 60.000,00 (contributo richiesto) + 15.000,00 (apporto proprio)**

**A livello di costo/ora/allievo, il contributo ammesso a richiesta non può eccedere i 30,00 euro/ora/allievo.**

In sintesi i parametri di riferimento per la ammissibilità dei contributi sono riassumibili con:

- i. Il contributo richiesto per ciascun Piano Formativo è massimo 30,00 euro/ora per allievo.
- ii. Il contributo richiesto per i Piani Formativi è compreso tra 40.000,00 euro e 60.000,00 euro (solo ATI/ATS);
- iii. il contributo richiesto per progetti in e-learning può essere fino ad un massimo del 30% delle ore previste (con obbligo di verifica finale in presenza) e fino ad un massimo di 20,00 euro/ora/allievo
- iv. Il contributo previsto per il totale delle attività non formative non può superare il 35% del contributo totale richiesto per il Piano.
- v. Il contributo richiesto per ciascun voucher non può eccedere i 1.000,00 euro.

È altresì ammissibile il ricorso, anche con formule quali partenariati o deleghe, a particolari beni/servizi propedeutici e accessori quali:

- iv) ricerca partner, analisi di settore e ricerche di mercato, ricerca fornitori, informazione circa le opportunità di finanziamento;
- v) pre progettazione e progettazione;
- vi) particolari e specifiche competenze in ambito formativo;
- vii) bilancio delle competenze, analisi dei fabbisogni;



- viii) produzione dispense e materiali didattici;
- ix) servizi di cura a minori, anziani o familiari non autosufficienti, trasporto e accompagnamento di soggetti disabili, nuove forme di organizzazione del lavoro.

La somma del costo dei servizi di cui ai punti iv) – ix) non può superare il 30% del costo complessivo del Piano Formativo.

## 10. Valutazione delle candidature

Il processo valutativo delle proposte è articolato in tre fasi:

### 1. richiesta parere di condivisione alle Parti Sociali istitutive di FondItalia:

ogni Piano per essere presentato a richiesta di contributo deve avere ottenuto l'esplicito consenso dalle PPSS istitutive di FondItalia. Tale procedura avverrà attraverso la presentazione di una scheda riepilogativa del Piano, incluso il Preventivo dei costi, e presenti in FemiWeb inviando per posta certificata e con firma digitale la detta scheda all'indirizzo:

[avvisolombardiappss@pec.fonditalia.org](mailto:avvisolombardiappss@pec.fonditalia.org)

Si prega far riferimento al successivo quadro di riferimento temporale dell'Avviso di cui al paragrafo 10, per visualizzare le scadenze.

### 2. procedura di ammissibilità:

nella quale una commissione interna nominata dal Consiglio di Amministrazione di FondItalia verifica la documentazione inoltrata dai vari soggetti richiedenti se nei termini e modi stabiliti dal presente Avviso ed elencati al successivo punto 16, ovvero **ogni domanda trasmessa dovrà contenere a pena di inammissibilità un solo Piano con la seguente documentazione:**

1. *richiesta contributo, firmata dal Legale Rappresentante con copia di documento di identità valido (unica copia);*
2. *nel caso di Soggetto Attuatore diverso dal Soggetto Proponente e da esso incaricato, copia autentica dell'incarico per la realizzazione e gestione del Piano Formativo;*
3. *in caso di presentazione da parte di una ATI/ATS una dichiarazione sottoscritta dai Legali Rappresentanti dei partner di partecipazione e consenso di delega al capofila, accompagnata da copia del documento di identità valido;*
4. *formulario di presentazione, validato e siglato in ogni pagina con annessa dichiarazione di onore e autenticità;*
5. *lettera di condivisione del Piano Formativo delle Parti Sociali;*
6. *copia autentica della delega delle Aziende Beneficarie resa al Soggetto Proponente e a firma del legale rappresentante della Azienda e con fotocopia del documento di identità valido;*
7. *dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000) sottoscritta dal Legale Rappresentante della/e Azienda/e beneficiaria/e del Piano Formativo dalla quale risulti l'adesione o meno a un Fondo Paritetico Interprofessionale e la denominazione dello stesso;*
8. *dichiarazione/i della/e Azienda/e relative agli Aiuti di Stato alla Formazione, sottoscritta/e dal Legale Rappresentante, per ciascuna impresa beneficiaria del Piano Formativo;*

FondItalia ai fini di chiarire le procedure di ammissibilità sottolinea che: le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nella documentazione dovranno essere sottoscritte dal Legale Rappresentante del soggetto dichiarante; le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nella documentazione saranno, altresì, considerate valide se il documento di identità del soggetto firmatario non è scaduto ovvero se è regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'Amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari ministeriali esplicative; il Soggetto Attuatore o capofila nel caso di/ATI resta

unico responsabile della iniziativa e malleverà indenne FondItalia da qualsivoglia richiesta dovesse giungere dalle Imprese Beneficiarie nel merito delle dichiarazioni rese, della validità delle stesse e del titolo a rappresentare le stesse. FondItalia si riserva comunque ogni opportuna richiesta di integrazione o chiarimenti sulla documentazione presentata.

#### **1. procedura di approvazione**

nella quale, per le sole proposte ammesse secondo quanto segnalato al precedente commi 1 e 2, una apposita Commissione di Valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione di FondItalia verificherà secondo la griglia a seguire la qualità della proposta progettuale presentata proponendola alla eventuale definitiva approvazione del Consiglio di Amministrazione del Fondo.

È previsto un periodo non superiore ai 30 giorni per l'espletamento delle procedure di ammissibilità e valutazione ed eventuale approvazione da parte del competente Consiglio di Amministrazione di FondItalia.

	Griglia di Valutazione	Punteggio
<b>1</b>	<b>Analisi dei fabbisogni e metodologie di raccolta</b>	<b>Max 15</b>
	metodi utilizzati per la raccolta dei dati	0 - 5
	le necessità di formazione individuate per singoli lavoratori delle imprese coinvolte nel Piano;	0 - 5
	eventuale riferimento al territorio e/o alla specifica filiera/settore di appartenenza e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 5
<b>2</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Max 10</b>
	chiarezza sugli obiettivi generali del Piano, ossia la dichiarazione di intenti per rispondere alla domanda di formazione rilevata e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 5
	chiarezza sugli obiettivi specifici, per esplicitare ciò che si intende conseguire concretamente e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 5
<b>3</b>	<b>Caratteristiche generali del Piano</b>	<b>Max 6</b>
	qualità delle informazioni circa la tipologia delle imprese associate al Piano e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 2
	caratteristiche dei lavoratori destinatari della formazione e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 2
	articolazione del Piano, le tematiche formative che si intenderà proporre in qualità di contenuti e la tempistica (di massima) per la realizzazione del Piano Formativo.	0 - 2
<b>4</b>	<b>Metodologie di intervento</b>	<b>Max 24</b>
	chiarezza e coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso nella identificazione delle modalità di erogazione della formazione e dell'eventuale processo di certificazione delle competenze	0 - 12
	Esplicita funzionalità delle attività propedeutiche e/o finali, coerenza e complementarietà con le attività formative, coerenza con le indicazioni e priorità di cui al presente Avviso	0 - 12
<b>5</b>	<b>Modalità di monitoraggio e di valutazione risultati</b>	<b>Max 5</b>
	chiara identificazione di un calendario preordinato e indicatori rappresentativi per il processo di monitoraggio e di valutazione, innovatività e scelta di indicatori qualitativi	0 - 5
<b>6</b>	<b>Preventivo e articolazione dello stesso</b>	<b>Max 20</b>
	coerenza tra obiettivi previsti e previsione dei costi	0 - 10
	chiarezza espositiva e rispetto dei parametri di massimo – minimo	0 - 10
<b>A</b>	<b>Soggetto Attuatore ATI/ATS (punto 8 Priorità del presente Avviso)</b>	<b>5</b>
<b>B</b>	<b>Complessivo approccio innovativo e sperimentale di filiera e/o di Distretto e/o identificazione settori prioritari (punto 8 Priorità del presente Avviso)</b>	<b>3</b>
<b>D</b>	<b>Accordi e/o protocolli con EEBB e/o organismi paritetici delle PPSS istitutive di FondItalia</b>	<b>3</b>
<b>C</b>	<b>Aziende Beneficiarie impegnate con contratti d'opera e/o iscritti all'albo fornitori Expò 2015</b>	<b>3</b>
<b>E</b>	<b>Aziende Beneficiarie localizzate nelle aree colpite dal terremoto del 20 Maggio 2012</b>	<b>3</b>
<b>F</b>	<b>Aziende Beneficiarie di proprietà o partecipate da cittadini comunitari e/o extracomunitari o loro associazioni di lavoro</b>	<b>3</b>
	<b>Totale</b>	<b>100</b>

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento, ovvero saranno presentati al definitivo parere del competente Consiglio di Amministrazione del Fondo, solo quelle proposte che avranno raggiunto e/o superato il punteggio di 65/100.

La griglia è strutturata su due differenti ambiti di valutazione: per i campi da 1 a 6 i valutatori verificheranno lo stato di qualità della proposta progettuale come presentata secondo il formulario di

candidatura; per i campi A, B, C, D ed F la Commissione verificherà la pertinenza e coerenza con le Priorità segnalate nel presente Avviso e più generale con i complessivi orientamenti presenti nel Documento di Programmazione delle Attività (POA) di Fonditalia.

La Commissione di Valutazione sarà composta da almeno 4 esperti selezionati e proposti dalle Parti Sociali anche facendo riferimento a operatori e/o consulenti inseriti negli organici e/o attività di Enti Pubblici e/o partecipati impegnati in materia di Formazione Continua, mercato del Lavoro e sviluppo del sistema produttivo nazionale. La Commissione ha l'obbligo di redigere un verbale articolato con apposite schede specifiche per singolo Piano. Il verbale con i suoi allegati verrà quindi proposto per la eventuale e definitiva approvazione al Consiglio di Amministrazione di Fonditalia. Le proposte approvate verranno pubblicate sotto forma di graduatoria sul sito di Fonditalia, sul sito della Regione Lombardia e sui siti delle PPSS istitutive il Fondo e dei loro organismi bilaterali.

È facoltà del Fondo, su espressa segnalazione della Commissione di Valutazione, richiedere integrazioni e/o approfondimenti ai richiedenti al fine di completare l'iter valutativo. Ovvero laddove i membri della Commissione rilevassero in concordia la necessità di approfondimenti finalizzati a meglio comprendere i presupposti fondanti delle proposte di Piano, è concessa la possibilità di integrare e motivare determinati aspetti del documento di candidatura.

Non è, invece, pertinenza della Commissione di Valutazione né la verifica né il controllo sullo status di aderente/non aderente delle Aziende proposte in qualità di Beneficiarie.

È invece facoltà del Fondo, di concerto con i membri della Commissione di Valutazione, poter richiedere determinati pareri di merito per determinate e circostanziate proposte progettuali laddove le stesse si rilevassero particolarmente specialistiche e/o di settore.

Completato l'iter di approvazione e formalizzato il verbale di approvazione del Consiglio di Amministrazione il Fondo comunicherà entro e non oltre 2 giorni lavorativi l'esito delle proposte presentate sia di esito positivo che di esito negativo. Sarà cura del Fondo, nel caso di esito negativo, allegare alla comunicazione una scheda riepilogativa e comprensiva delle annotazioni e rilievi che hanno determinato la esclusione dalla graduatoria di approvazione. È comunque facoltà del Soggetto richiedente sollecitare ulteriori e circostanziati dettagli sulle motivazioni di esclusione entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

## 11. Erogazione del finanziamento agli Operatori

Nel caso di Piani approvati il Fondo prevede quale modalità di erogazione del finanziamento approvato:

- prima quota in anticipazione pari al 75% dell'ammontare totale contributo richiesto, entro 30 giorni dall'avvio del Piano e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione;
- saldo fino al 25% dell'ammontare totale ammissibile al netto di eventuali costi non riconosciuti e a fronte della presentazione della fattura (o documento equivalente).

È inteso che resta comunque facoltà del Fondo effettuare le dovute e necessarie verifiche al fine di stabilire oltre che la correttezza formale della richiesta di fideiussione anche la congruità della stessa. A tal fine si ricorda che la copertura della fideiussione deve essere prevista per un periodo non inferiore ai 12 mesi successivi la comunicazione resa dal Soggetto Attuatore di "Fine Attività". Il restante 25% del totale del contributo approvato sarà saldato dal Fondo entro 60 giorni dalla consegna del Rendiconto tecnico-amministrativo ed al netto da eventuali spese non riconosciute. La consegna del Rendiconto e dei suoi allegati è prevista entro 45 giorni dalla data di "Fine Attività".

È facoltà del Fondo, ovvero dei suoi operatori preposti alla verifica e controllo richiedere integrazioni e/o ulteriore documentazione probatoria. È facoltà del Soggetto Attuatore presentare ulteriore documentazione e/o elementi atti a motivare e/o contestualizzare determinate criticità amministrative.

Al fine di ottemperare agli obblighi di controllo, verifica e monitoraggio il Fondo realizzerà determinati controlli sia a livello tecnico che amministrativo anche avvalendosi di soggetti incaricati.

## 12. Gestione

Al fine della specifica e totale ammissibilità delle attività e delle risorse fisiche, materiali ed economiche segnalate nel documento progettuale ed eventualmente approvate da FondItalia il Soggetto Attuatore titolare e unico responsabile della iniziativa dovrà attenersi a quanto segnalato nel Manuale di Gestione allegato al presente Avviso. Ed in particolare:

- ✦ La durata complessiva della iniziativa oggetto di finanziamento non potrà eccedere i 12 mesi compresa la presentazione del Rendiconto tecnico-amministrativo.
- ✦ Il consuntivo economico della iniziativa oggetto di finanziamento, inteso quale somma tra contributo e apporto proprio, dovrà essere uguale o inferiore al totale dei costi preventivati e approvati in sede di Consiglio di Amministrazione. Eventuali consuntivi il cui totale sia maggiore di quello approvato, saranno dal Fondo direttamente riparametrati al valore originale.
- ✦ Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel Manuale di Gestione, di Rendicontazione e nella Convenzione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Piano Formativo non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
- ✦ Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte del Fondo o di altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
- ✦ I Soggetti Attuatori che intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione con lettera Raccomandata e ricevuta di ritorno a FondItalia, via Cesare Beccaria 16, 00196 Roma.
- ✦ La realizzazione della iniziativa è subordinata all'uso della "Piattaforma" messa a disposizione da FondItalia e accessibile con credenziali personalizzate dal sito istituzionale del Fondo stesso.

**NB: nella logica della semplificazione dei processi realizzativi si consideri quale data "Inizio Piano" ovvero la decorrenza della eleggibilità delle spese, la data della delibera di Approvazione redatta dal competente Consiglio di Amministrazione di FondItalia.**

### Tutela della Privacy

Conseguentemente alla raccolta delle informazioni relative alle proposte di finanziamento di cui al presente Avviso, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa come segnalato ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FondItalia comunica che:

- ✦ informazioni e dati sono trattati e/o sistematizzati con sistemi informatici e/o manuali. L'accesso a dette informazioni ovvero le eventuali e/o necessarie operazioni di elaborazione delle stesse sono solo consentiti al personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Progetti Formativi;
- ✦ le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
  - raccolta, valutazione, selezione dei Progetti Formativi trasmessi a FondItalia;
  - gestione dei Progetti Formativi;
  - elaborazione e predisposizione di rubriche di contatto per l'invio delle comunicazioni ai

#### Soggetti Proponenti e Attuatori e alle Imprese Beneficiarie

La resa dei dati richiesti è indispensabile per la raccolta, selezione e valutazione dei Progetti Formativi ed il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal presente Avviso. Ai fini del corretto trattamento dei dati è obbligo del Responsabile del Piano comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti.



### 13. Monitoraggio

Il Soggetto Attuatore titolare del contributo è tenuto ad inserire, all'interno della piattaforma FemiWeb, tutte le attività formative previste dal Piano, complete di moduli e di calendari e ad aggiornare costantemente i dati di monitoraggio fisico e le relative variazioni in itinere, con le modalità indicate nel Manuale di Gestione allegato al presente Avviso.

**Si ricorda che il mancato adempimento di tale obbligo è causa di eventuale rescissione della Convenzione con il conseguente non riconoscimento dei costi sostenuti o il recupero di eventuali anticipi erogati. In sede di saldo del contributo se i detti adempimenti non sono completati il Fondo non emetterà nota di chiusura ovvero non erogherà le eventuali spettanze seppur ammissibili e riconoscibili.**

L'inserimento dei dati di monitoraggio dovrà avvenire per via telematica sul sito [www.fonditalia.org](http://www.fonditalia.org) secondo le procedure previste dal citato Manuale e in caso di mancato inserimento dei dati di monitoraggio nei tempi previsti ovvero dalla data di comunicazione di avvio Piano, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a suo insindacabile giudizio, valuterà le azioni da intraprendere verso il soggetto attuatore, quali ad esempio decurtazioni del contributo richiesto per le attività di monitoraggio del Piano.

Relativamente al caricamento dei dati di monitoraggio durante la gestione del Piano approvato ivi compresa la fase di chiusura e predisposizione del Rendiconto tecnico-amministrativo, coerentemente con quanto indicato nelle "Linee Guida del Sistema di Monitoraggio dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" del 2 aprile 2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successive modifiche è fatto obbligo ai Soggetti Attuatori di predisporre ed inserire nella "Piattaforma on-line" tra l'altro quanto segue:

- ✦ entro la data di inizio del Piano:

inserire la pianificazione di tutte le attività (formative e non formative) previste nel Piano, relativamente alla loro articolazione;

- ✦ non meno di 5 gg lavorativi prima della data di inizio di ogni singola attività formativa:

inserire il calendario completo delle singole giornate ed i nominativi di tutti gli iscritti (al minimo nome, cognome, codice fiscale, sesso);

- ✦ non oltre 10 gg lavorativi dalla fine di ogni singola attività formativa: inserire i dati sulle presenze di ogni singolo allievo;

- ✦ non oltre 10 gg lavorativi dalla fine del Piano: completare le schede allievo con tutte le altre informazioni richieste: codice fiscale, cognome, nome, genere, anno assunzione, cittadinanza, azienda di appartenenza, età, legge 68 (si/no), comune residenza, provincia residenza, regione residenza, condizione occupazione, livello inquadramento, tipo contratto, titolo.

#### 14. Rendicontazione

Il riconoscimento del contributo richiesto ed eventualmente approvato è sottoposto al regime di verifica e controllo in applicazione delle vigenti normative in materia di Rendicontazione di risorse pubbliche investite a favore della Formazione Continua. Ciò implica la considerazione che i finanziamenti erogati con il presente Avviso rientrano nelle discipline della gestione di finanziamenti pubblici con la conseguente obbligatorietà da parte dei Soggetti Attuatori di produrre adeguata e circostanziata documentazione attestante le spese sostenute coerentemente con il preventivo approvato e relativamente alle attività previste ed approvate (punto 1 del presente Avviso). Le modalità, criteri e indicazioni di merito per realizzare la corretta gestione delle risorse finanziarie approvate quale contributo e la conseguente corretta predisposizione del Rendiconto tecnico-amministrativo sono contenute nei Manuali di Gestione e Rendicontazione allegati al presente Avviso (comunque reperibili dal sito istituzionale di Fonditalia all'indirizzo [www.fonditalia.org](http://www.fonditalia.org)). Si tenga in debito conto che il Fondo:

- ▲ può effettuare controlli a campione circa lo stato di avanzamento delle attività;
- ▲ può effettuare controlli mirati a monitorare gli effettivi abbandoni e subentri dei partecipanti alle iniziative formative e, di conseguenza, l'effettivo svolgimento dell'intervento formativo;
- ▲ può effettuare controlli circa la corretta applicazione di quanto previsto dal presente Avviso;
- ▲ può verificare anche in itinere la coerenza del budget previsionale con i costi sostenuti e la documentazione di spesa.

I controlli, con particolare riferimento alle visite ex post condotte anche da valutatori indipendenti, possono essere effettuati anche in raccordo con sistemi esterni attualmente in vigore a livello centrale e/o regionale. Le modalità di tali controlli saranno preventivamente comunicate.

**I rendiconti dovranno essere trasmessi, esclusivamente in posta certificata e con firma digitale apposta all'interno di ogni singolo documento, all'indirizzo:**

[avvisolombardia@pec.fonditalia.org](mailto:avvisolombardia@pec.fonditalia.org)

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, alla quale si rimanda.

In generale si possono elencare i seguenti limiti:

##### **Docenti**

**Fascia A:** *Massimale di costo = 100,00 €/ora*

**Fascia B:** *Massimale di costo = 80,00 €/ora*

**Fascia C:** *Massimale di costo = 50,00 €/ora*

##### **Tutor**

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula.

*Massimali di costo = 30,00 €/ora per i tutor delle categorie a), b) e c); 50,00 €/ora per i tutor delle categorie d) ed in particolare per attività formative in ambiente e-learning.*

### **Consulenti**

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A: Massimale di costo = € 500,00/giornata singola

fascia B: Massimale di costo = € 300,00/giornata singola,

fascia C: Massimale di costo = € 200,00/giornata singola.

### **Funzioni di Coordinamento**

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o esterni) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti alla realizzazione del Piano. In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, come su segnalato e secondo i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

Il personale amministrativo impiegato sul Piano può essere retribuito sino ad un massimo di € 41,00/ora.

## 15. Termini e modalità di presentazione

Il presente avviso è organizzato con procedura a "Sportello" fino ad esaurimento delle risorse impegnate e i cui termini principali sono i seguenti:

Publicazione invito [14 Gennaio 2013]	Prima scadenza [07 Marzo 2013] <i>Invio entro le ore 12:00 del 07 Marzo 2013</i>	Seconda scadenza [23 Maggio 2013] <i>Invio entro le ore 12:00 del 23 Maggio 2013</i>	Terza scadenza [24 ottobre 2013] <i>Invio entro le ore 12:00 del 24 ottobre 2013</i>
totale dotazione 1.000.000,00	500.000,00	350.000,00 + eventuali residui	150.000,00 + eventuali residui

Tempistica di riferimento e calendario delle scadenze previste per la gestione dell'Avviso

Publicazione invito	Presentazione Scheda PPSS	Risposta PPSS	Chiusura Sportello	Publicazione Graduatoria(*)
14 Gennaio 2013	29 gennaio 2013	5 Febbraio 2013	07 Marzo 2013	05 Aprile 2013
	23 Aprile 2013	30 Aprile 2013	23 Maggio 2013	21 Giugno 2013
	24 Settembre 2013	1 Ottobre 2013	24 Ottobre 2013	22 Novembre 2013

(\*) date indicative

L'intero ciclo di vita delle candidature, dalla presentazione delle proposte alla chiusura delle attività, è gestito sulla piattaforma online FemiWeb messa a disposizione da FondItalia. La gestione delle attività è normata dai vigenti Manuali di Gestione e Rendicontazione e s.m.i. in uso da FondItalia, allegati al presente Avviso e comunque reperibili dal sito istituzionale di FondItalia all'indirizzo [www.fonditalia.org](http://www.fonditalia.org).

**Le proposte dovranno essere trasmesse, unitamente ai documenti segnalati a seguire, esclusivamente in posta certificata e con firma digitale apposta all'interno di ogni singolo documento. L'indirizzo e-mail a cui inviare le candidature è:**

[avvisolombardia@pec.fonditalia.org](mailto:avvisolombardia@pec.fonditalia.org)

Ogni trasmissione dovrà contenere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione e dovrà essere relativa ad un solo Piano Formativo:

1. richiesta contributo, firmata dal Legale Rappresentante con scansione del documento di identità valido;
2. nel caso di Soggetto Attuatore diverso dal Soggetto Proponente e da esso incaricato, scansione copia autentica dell'incarico per la realizzazione e gestione del Piano Formativo;
3. in caso di presentazione da parte di una ATI/ATS una dichiarazione sottoscritta dai Legali Rappresentanti dei partner di partecipazione e consenso di delega al capofila, con scansione dei relativi documenti di identità validi;

4. *formulario di presentazione, validato e siglato in ogni pagina con annessa dichiarazione di onore e autenticità;*
5. *lettera di condivisione del Piano Formativo delle Parti Sociali;*
6. *scansione copia autentica della delega delle Aziende Beneficiarie resa al Soggetto Proponente a firma del legale rappresentante della Azienda e con scansione del documento di identità valido;*
7. *dichiarazione/i sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del d.p.r. 445/2000) sottoscritta dal Legale Rappresentante della/e Azienda/e beneficiaria/e del Piano Formativo dalla quale risulti l'adesione o meno a un Fondo Paritetico Interprofessionale e la denominazione dello stesso;*
8. *dichiarazione/i della/e Azienda/e relative agli Aiuti di Stato alla Formazione, sottoscritta/e dal Legale Rappresentante, per ciascuna impresa beneficiaria del Piano Formativo.*

**Inoltre, a pena di esclusione, l'oggetto della mail con la quale il soggetto proponente invia la domanda di finanziamento dovrà contenere la seguente dicitura:**

**“Avviso Pubblico Programma di Formazione Continua Lombardia - Domanda di Finanziamento di (indicare l'acronimo del Soggetto richiedente o capofila nel caso di ATS/ATI.**

**A pena di inammissibilità la trasmissione della documentazione richiesta deve avvenire a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale entro e non oltre le ore 12:00 di ogni singola scadenza, come segnalato nella griglia sovrastante, facendo fede la data e l'orario della ricevuta che il gestore PEC si occuperà di inviare al mittente.**

In ogni caso il Fondo si riserva la facoltà di richiedere l'accesso e/o la ricezione degli originali o loro copia conforme, di qualsiasi dei documenti di cui al presente punto.

FondItalia garantisce un servizio di Assistenza Tecnica organizzato in: servizi di accompagnamento alla Progettazione, Gestione e Rendicontazione dei Progetti Formativi; servizio di assistenza tecnica all'uso della piattaforma FemiWeb e di tutta la gestione informatica delle iniziative.

**Le eventuali richieste di chiarimento devono essere effettuate solo ed esclusivamente a mezzo e-mail (in questo caso anche non certificata) al seguente indirizzo:**

**infolombardia@fonditalia.org**

Le graduatorie definitive per ogni singola scadenza saranno pubblicate oltre sul portale della Regione Lombardia alla sezione Formazione Continua su quello istituzionale del Fondo e anche via link dai siti delle PPSS istitutive di FondItalia e dei loro organismi bilaterali: [www.fonditalia.org](http://www.fonditalia.org); [www.federterziario.it](http://www.federterziario.it); [www.ugl.it](http://www.ugl.it); [www.formasicuro.it](http://www.formasicuro.it); [www.cenai.it](http://www.cenai.it)

Responsabile del presente Avviso è il Direttore di FondItalia, Dott. Egidio Sanguè; responsabile assistenza tecnica e gestione del presente Avviso è il Vice Direttore Dott. Claudio Trovato; responsabile Tecnico della componente informatica di supporto al presente Avviso è il Dott. Valter Cutazzo.

Il Presidente

*Avv. Francesco Franco*

